



Regione Lombardia

Giunta Regionale
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E RETI
RIDUZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA E SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE
PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI

Protocollo T1.2010.0008561 del 11/05/2010

Firmato digitalmente da CARLO LICOTTI

Alla

ARPA LOMBARDIA
Fax: 0371542542

PROVINCIA BRESCIA
Fax: 0303749022

PROVINCIA MANTOVA
Fax: 0376401849

PROVINCIA CREMONA
Fax: 0372406461

PROVINCIA PAVIA
Fax: 0382597800

PROVINCIA DI MILANO
Fax: 0277405401

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
Fax: 0399752502

PROVINCIA DI BERGAMO
Fax: 035387595

PROVINCIA COMO
Fax: 031230383

Referente per l'istruttoria della pratica: LUCA ANDREA PUSTETTO

Tel. 02/6765.

PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI
Via Taramelli, 12 -- 20124 Milano -- e-mail: ambiente@pec.regione.lombardia.it
Tel. 02/6765. Fax. 02/6765.

PROVINCIA SONDRIO
Fax: 0342531638

ARPA LOMBARDIA
Fax: 0332313161

CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA
Fax: 0258300881

PROVINCIA VARESE
Fax: 0332252262

ANCI
Fax: 02861629

API LOMBARDIA
Fax: 0267140247

ARPA LOMBARDIA
Fax: 0276110170

CONFARTIGIANATO LOMBARDIA
Fax: 022043502

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
Fax: 0266984935

CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO E
PMI
Fax: 0236522870

PROVINCIA LODI
Fax: 0371442362

ARPA LOMBARDIA
Fax: 029666254

PROVINCIA LECCO
Fax: 0341295237

COLDIRETTI LOMBARDIA
Fax: 026704486

CONFINDUSTRIA LOMBARDIA
Fax: 0286465533

Referente per l'istruttoria della pratica: LUCA ANDREA PUSTETTO

Tel. 02/6765.

PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI
Via Taramelli, 12 -- 20124 Milano - e-mail: ambiente@pec.regione.lombardia.it
Tel. 02/6765. Fax. 02/6765.

Oggetto : **CIRCOLARE ESPLICATIVA - Operazioni di produzione di manufatti in gomma ed altri elastomeri con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 180 tonnellate annue – attività in deroga ex art. 272 c. 2 del DLgs 152/06.**

Premessa

L'autorizzazione per l'attività in deroga relativa alla produzione di manufatti in gomma ed altri elastomeri, il cui allegato tecnico corrisponde all'allegato n. 5 al d.d.s. 8213 del 6 agosto 2009, presenta prescrizioni specifiche che possono apparire eccessivamente restrittive nel caso di piccoli impianti con impatti relativamente contenuti. Risulta pertanto necessario effettuare alcune precisazioni in merito, per permettere ai soggetti interessati (ditta, autorità competente, autorità competente per il controllo) di applicare l'allegato in modo compiuto ed uniforme sul territorio regionale.

Riferimenti normativi

L.R. 11 dicembre 2006, n. 24: “norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente”, articolo 8: “..la Giunta Regionale stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie”;

D.D.S. 6 agosto 2009 n. 8213: “modificazioni del d.d.s. n. 532 del 26 gennaio 2009 ed approvazione dell'allegato tecnico relativo all'autorizzazione in via generale per ex art. 272 comma 2 del DLgs 152/06 per l'attività in deroga di elettroerosione” – allegato tecnico n. 5.

Chiarimenti sulle prescrizioni dell'attività

Fatta salva la possibilità delle singole Province lombarde, in quanto autorità competenti in tema di rilascio e rinnovo delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, di adottare opportune modalità gestionali locali, purché sia comunque assicurato il rispetto dei principi generali tesi al criterio generale di uniformità delle disposizioni di carattere tecnico, si precisa quanto segue.

I. Nella sezione “A” dell'allegato n. 5 al d.d.s. 8213 del 6 agosto 2009: “operazioni di produzione di manufatti in gomma ed altri elastomeri”, la nota n.7 prevede che “gli effluenti gassosi derivanti dalle fasi:

Referente per l'istruttoria della pratica: LUCA ANDREA PUSTETTO

Tel. 02/6765.

- A.3 “vulcanizzazione della mescola in presse, in calandre estrusori, in autoclave ad aria calda, vapore o altro fluido caldo, per la produzione di manufatti e/o articoli tecnici”
- A.4 “estrusione, trafilatura ed altre operazioni a caldo”
- A.6 “postvulcanizzazione a temperature superiori a 200°C in forni a ciclo aperto o a ciclo chiuso, in linea con sali fusi o in linea o forno a micro o radioonde”
- A.7 “macinazione e sinterizzazione sfridi di elastomeri”.

dovranno essere captati e comunque convogliati ad uno specifico impianto di abbattimento”.

Si ritiene che l’obbligo dell’installazione dell’impianto di abbattimento, a prescindere dal rispetto del limite imposto nell’autorizzazione, debba essere applicato:

- Qualora i macchinari impiegati nel sito produttivo siano complessivamente superiori a due, relativamente alle fasi A3 ed A6.
- Qualora i macchinari siano superiori a due per linea produttiva, relativamente alle fasi A4 ed A7; in particolare per la fase A.7 tale regola dovrà applicarsi nel caso venga svolta anche l’attività di sinterizzazione e non nel caso di sola macinazione di sfridi di elastomeri.

Fermo restando l’obbligo di captazione ed espulsione degli effluenti gassosi anche per l’attività di postvulcanizzazione, qualora vengano utilizzati forni a circuito chiuso/sistemi di ricircolo, non è previsto il controllo analitico degli effluenti, né l’obbligo d’installazione di un impianto di abbattimento a presidio delle emissioni, espulse tramite sfiati e pertanto non controllabili analiticamente.

2. Nella sezione “A” dell’allegato n. 5 al d.d.s. 8213 del 6 agosto 2009: “operazioni di produzione di manufatti in gomma ed altri elastomeri”, è stata omessa, per mero errore, l’indicazione della fase lavorativa relativa alle lavorazioni meccaniche sul manufatto (taglio, sbavatura, burattatura con azoto ed operazioni similari): in attesa della revisione dell’allegato, tale fase potrà essere svolta facendo riferimento alle prescrizioni presenti nella sezione “B” del medesimo allegato, per la fase B7.

3. Le fasi di accoppiamento con elastomeri o attacco gomma-altro substrato, dovranno essere individuate, qualora rientrino nell’ambito di applicazione delle attività in deroga, all’interno dell’allegato n.15 “Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di collanti aventi contenuto di solvente inferiore a 5 tonnellate/anno”.

4. Per l’abbattimento dei COV, nella sezione “A” dell’allegato, si ritiene possa essere utilizzato

Referente per l’istruttoria della pratica: LUCA ANDREA PUSTETTO

Tel. 02/6765.

PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI
Via Taramelli, 12 – 20124 Milano – e-mail: ambiente@pec.regione.lombardia.it
Tel. 02/6765. Fax. 02/6765.

anche l'impianto a coalescenza, descritto nella dgr 13943/03 nella scheda DC.CF.01.

IL DIRIGENTE

CARLO LICOTTI

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Referente per l'istruttoria della pratica: LUCA ANDREA PUSTETTO

Tel. 02/6765.

PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI
Via Taramelli, 12 – 20124 Milano – e-mail: ambiente@pec.regione.lombardia.it
Tel. 02/6765. Fax. 02/6765.